



Sapevate che alcuni romanzi di Grazia Deledda hanno avuto una trasposizione cinematografica?



Cenerentola è un film muto del 1916, diretto da Febo Mari e tratto dall'omonimo romanzo. Vanta l'unica interpretazione cinematografica della famosa attrice teatrale Eleonora Duse.

Nel 1954 Mario Monicelli dirige Amedeo Nazzari nel film **Proibito**, tratto dal romanzo *La madre*. Fu girato in Sardegna, tra Tissi, Ittiri e Codrongianos.



Nel 1958 la Rai trasmise **Canne al vento**, uno sceneggiato televisivo di Mario Landi tratto dal celebre romanzo. È visibile su Sardegna Digital Library.



Comune di Santa Giusta
Assessorato alla Cultura

Ma perché questo, Efix, dimmi, tu che hai girato il mondo: è da per tutto così? Perché la sorte ci stronca così, come canne?»

«Sì», egli disse allora, «siamo proprio come le canne al vento, donna Ester mia. Ecco perché! Siamo canne, e la sorte è il vento.»

«Sì, va bene: ma perché questa sorte?»

«E il vento, perché? Dio solo lo sa.»

(da Canne al vento)

Biblioteca Comunale di Santa Giusta

Vico I Fermi, 1

tel. 0783-358584

bibliosantagiusta@tiscali.it

La Memoria Storica Soc. Coop.



Grazia Deledda

Premio Nobel per la Letteratura

1926 - 2016



In occasione del novantesimo anniversario dall'assegnazione del Nobel per la Letteratura alla scrittrice sarda, la Biblioteca di Santa Giusta propone ai suoi lettori buona parte delle sue opere in una mostra bibliografica.

Vi aspettiamo in Biblioteca

Dal 6 al 20 ottobre!



Biblioteca Comunale di Santa Giusta

Grazia Deledda

Nasce a Nuoro nel 1871, quinta di sette figli, in una famiglia agiata.



Dopo aver frequentato le scuole fino alla quarta elementare, un professore, amico di famiglia, le impartisce privatamente lezioni di latino, italiano e francese.



Da autodidatta, scrive ed invia a Roma i racconti *Sangue sardo* e *Remigia Helder*, che vengono pubblicati nel 1888 sulla rivista "L'ultima moda".

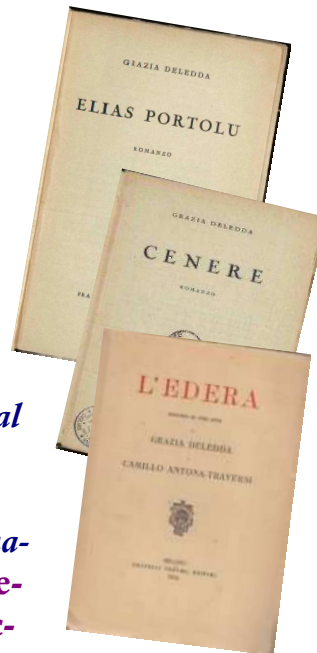


Inizia a collaborare con riviste italiane e sarde e, nel 1890 esce a puntate su "L'avvenire della Sardegna" il suo primo romanzo: *Stella d'Oriente*. Nel 1892 pubblica *Fior di Sardegna*, che dà avvio alla sua carriera di scrittrice.



Nel 1900 sposa a Nuoro Palmiro Maddesani, funzionario del Ministero delle Finanze, e si trasferisce a Roma. Avrà due figli: Sardus e Franz.

Nel 1903 il romanzo *Elias Portolu* ha un successo internazionale e segna l'inizio di una serie di romanzi fortunati: *Cenere* (1903), *L'edera* (1908), *Colombi e sparvieri* (1912), *Canne al vento* (1913), *Marianna Sirca* (1913), *L'incendio nell'oliveto* (1918), *La madre* (1919). Di questo periodo sono anche le raccolte di novelle: *Chiaroscuro* (1912), *Il fanciullo nascosto* (1915), per citarne solo due (si stimano oltre 400 testi).



Il 10 dicembre 1927 l'Accademia Svedese le conferisce il Premio Nobel per la Letteratura per l'anno 1926.



Negli anni successivi pubblica altri romanzi di successo: *Anna-lena Bilsini* (1927), *Il paese del vento* (1931), *L'argine* (1934), *La chiesa della solitudine* (1936).



Muore a Roma il 15 agosto 1936. Le sue spoglie sono custodite a Nuoro, nella chiesa della Solitudine, ai piedi del monte Ortobene. Esce postuma, nello stesso anno, *Cosima*, la sua autobiografia romanzata.